



COMUNE  
DI CERVIA

Prot. Numero del  
Fasc: -2.03/01

CONSIGLIERE GRUPPO CONSILIARE LEGA CERVIA

A: SALOMONI GIANLUCA -

per cc.  
Presidente del Consiglio Comunale  
Capigruppo Consiliari

Oggetto: Risposta a interpellanza

Durante la seconda guerra mondiale, il litorale adriatico fu a lungo appostamento difensivo dell'esercito tedesco, per cui tutto il territorio di Cervia e Milano Marittima è disseminato di bunker, alcuni perfettamente conservati, altri interrati o inglobati in costruzioni private e hotel, con il compito di difendere la "Linea Gotica" del fronte, in particolare via mare. La pineta, il lungomare e le vie dello shopping nascondono numerosi residuati bellici e anche i cosiddetti "denti di drago", sbarramenti anticarro costruiti in ferro e calcestruzzo.

Grazie ad un importante lavoro di recupero, dal 2020 è possibile visitare tre di queste affascinanti costruzioni militari attraverso tour guidati di un'ora e mezza, durante i quali scoprire, anche grazie ad alcuni reperti, come fosse la vita dei soldati all'interno di queste fortificazioni con i muri spessi fino a tre metri, in grado di resistere alle bombe.

I bunker tedeschi e i denti di drago avevano l'obiettivo di difendere il fronte, in particolare dagli assalti via mare: gli avamposti erano costituiti da fili spinati, campi minati e sbarramenti. I bunker potevano essere di tipo Tobruk, i quali, occupati da una a due persone, avevano un'apertura circolare nel tetto dalla quale si potevano utilizzare una mitragliatrice o un mortaio, o di tipo Regelbau, più grandi dei primi, che avevano la funzione di rifugio e potevano contenere fino a sei soldati ed erano equipaggiati con tutto l'occorrente per la vita quotidiana e il riposo. Avevano per lo più funzione strategica ed erano dotati di comando radio per poter lanciare allarmi e messaggi tempestivamente. Di norma, a fianco di ogni Regelbau si trovava un Tobruk, con funzione di difesa, raggiungibile attraverso un corridoio. Ogni bunker aveva infine un'uscita di emergenza, percorribile solo a carponi

Da gennaio 2020, sono partiti i lavori di restauro di 3 bunker ritrovati durante gli scavi nel cantiere del nuovo lungomare di Milano Marittima. Un grande lavoro di recupero e ricerca coordinato dall'Associazione CRB 360° con il Comune di Cervia che permetterà di portare alla luce una parte della storia e di preservare un patrimonio di memoria collettiva.

Di questi 3 bunker della seconda guerra mondiale, ora visitabili, le caratteristiche sono:

---

**Comune di Cervia**  
P.iva/CF 00360090393  
Piazza G. Garibaldi, 1 - 48015 Cervia (RA)  
Tel. 0544.979.111 - Fax 0544.72.340  
[comune.cervia@legalmail.it](mailto:comune.cervia@legalmail.it) ; [protocollo@comunecervia.it](mailto:protocollo@comunecervia.it)

[www.comunecervia.it](http://www.comunecervia.it)

1 di 3

- un TOBRUK, con tunnel e muri molto spessi, fino a oltre un metro. Una torretta molto angusta, poteva ospitare una sola persona
- un REGELBAU 668 un bunker con funzione informativa, dotato di comando radio. All'interno è conservato un murales con una frase del poeta tedesco Schiller
- un altro TOBRUK adiacente, in fase di recupero

L'Amministrazione Comunale ritiene importante che tali manufatti, testimonianza di un'epoca storica passata ma ancora molto vicina a noi, siano conosciuti nella loro struttura e funzione. Testimoniano infatti un periodo drammatico, che ha sconvolto militarmente e politicamente tutta l'umanità e rappresentano bene i pesanti eventi bellici avvenuti nel nostro paese poco più di 70 anni fa. Una loro divulgazione e descrizione avrebbe inoltre lo scopo di integrare ed arricchire l'offerta della nostra città, con una proposta turistico – culturale di qualità, sostenibile e tendente a soddisfare l'interesse e la curiosità di fasce di visitatori di alto livello. Tali manufatti rappresentano inoltre un “museo diffuso” a pochi metri dalle zone più frequentate di Milano Marittima, facilmente usufruibile anche all'interno di un soggiorno balneare.

Nel dettaglio la Consigliera delegata Federica Bosi sta lavorando ormai da 2 anni all'idea di valorizzare alcuni di questi reperti storici ed a mettere a sistema un percorso museale ben definito che possa rispondere alle esigenze di scolaresche e studenti universitari e anche dei tanti turisti che, come detto, ogni anno scelgono la nostra località per trascorrere le vacanze e che sempre più spesso sono alla ricerca di suggestioni nuove o semplicemente hanno piacere di approfondire la conoscenza del territorio andando a studiarne la sua identità storica.

Inizialmente il progetto ha suscitato qualche perplessità da parte di coloro che lo ritenevano troppo duro e poco consono alla nostra offerta turistica ma siamo stati sempre fermamente convinti del contrario. Questi reperti bellici, che piaccia o no, sono all'interno del nostro paesaggio urbano e la loro presenza ci ricorda inevitabilmente quello che siamo stati, evocando certamente sentimenti contrastanti. Ma è nella suggestione intima che creano al visitatore o al passante che leggiamo anche qualcosa di affascinante che è la consapevolezza di provenire da qui. Essi sono il segno tangibile di quello che è stato e di quello che i nostri anziani hanno vissuto. Il cosiddetto “bunker tour” ci auguriamo quindi possa essere d'aiuto alle nuove generazioni a prendere coscienza di quello che è il passato comune di noi tutti affinché si possa metabolizzare un periodo storico ancora per molti troppo scomodo. Non dimentichiamoci che è proprio da queste linee di combattimento che è nata l'Italia come la viviamo oggi e soprattutto da qui è partito quel bellissimo progetto di grande respiro democratico che è l'Unione Europea.

Nel 2020 la delegata del Comune Federica Bosi ha richiesto un incontro a Cervia Turismo per l'organizzazione e la promozione di un programma di escursioni presso i bunker rinvenuti in zona Milano Marittima.

Dall'incontro è scaturito un accordo secondo i seguenti termini:

1- Cervia Turismo si impegna a promuovere il bunker tour negli alberghi del territorio e all'interno degli uffici IAT, inserire la vendita on-line nel portale regionale Emilia Romagna Welcome, gestire le prenotazioni del tour e di conseguenza rapportarsi con i membri dell'associazione per la migliore realizzazione dell'escursione, gestire la contabilità del tour.

2- Il Comune si impegna a promuovere le escursioni attraverso il sito istituzionale turistico, attività

comunque svolta con consuetudine nei confronti di tutte le attività di Cervia Turismo.

3- L'Associazione CRB 360°, effettua i tour tutti i sabati pomeriggio (estate ed inverno) concordando che, se il numero dei partecipanti fosse superiore a 5 sarebbe stata coinvolta una loro guida turistica, in numero inferiore il tour potrebbe essere annullato ( facoltà di CRB ) oppure svolto da un associato di CRB.

Costo escursione Euro 10,00 di cui:

1- Euro 3,00 a Cervia Turismo , da questo importo va tolta la provvigione per la vendita sul portale Emilia Romagna Welcome

2- Euro 7,00 a CRB 360°

I 7 €/ora percepiti dall'associazione come illustrato in precedenza si dividono in un rimborso spese alle guide certificate (non facenti parte dell'associazione) per una quota di 5 €.

Il restante (2 €) finisce nel fondo cassa dell'associazione per l'acquisto di tutti quei materiali che permettono di proseguire nelle opere di restauro (badili, cazzuole, cemento, carriole ecc...).

Da luglio a dicembre 2020 sono state effettuate 12 escursioni con 140 visitatori.

Il 16 gennaio 2021 Cervia Turismo confermava la collaborazione con CRB 360° anche per l'anno 2021.

Al di là di tutto ciò, il Bunker Tour ha assunto, per Cervia Turismo, la funzione di dare vita ad un progetto più ampio sulla linea gotica e la realizzazione a Cervia, per la prossima primavera, di un convegno sull'argomento. Sono previsti il coinvolgimento dell'Università di Bologna e la città di Pesaro.

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005 e rispettive norme collegate*